

Segnalazioni AntiRiciclaggio Aggregate (SARA)

Tassonomia e documento istanza XBRL

Note Tecniche

(Vers. 05-12-2011)

1	GENERALITÀ.....	2
1.1	CHE COSA È XBRL.....	2
2	SCHEMA MATRICIALE S.A.R.A.....	2
2.1	COMPOSIZIONE DELLE ENTITÀ DELLO SCHEMA DI SEGNALAZIONE	4
3	TASSONOMIA XBRL	6
3.1	TEMPLATE TAXONOMY	6
3.2	PRIMARY TAXONOMY	6
3.3	DIMENSIONAL TAXONOMY	7
3.4	COMMON PRIMARY TAXONOMY (P-COMMON).....	8
3.5	TYPED DIMENSIONS TAXONOMY (D-TY).....	8
3.6	UTILITY DIMENSIONS TAXONOMY (D-UTIL)	8
3.7	RIEPILOGO NOME SCHEMA FILE / DESCRIZIONE	9
3.8	CORRISPONDENZA TRA STRUTTURE DELLA TASSONOMIA XBRL ED ENTITÀ	10
4	ISTANZA XBRL.....	11
5	ISTRUZIONI PER LA COSTRUZIONE DEI DOCUMENTI ISTANZA XBRL	11
5.1	PROLOGO E DICHIARAZIONE NAMESPACE-PREFIXES	11
5.2	RIFERIMENTO AL FILE INIZIALE DELLA TASSONOMIA.....	12
5.3	DEFINIZIONE DEI “CONTESTI” (CODICE SEGNALANTE, DATA DI RIFERIMENTO, ETC.)	12
5.4	DEFINIZIONE DELLE “UNITÀ” REFERENZIATE DAI “FATTI”	13
5.5	INDICAZIONE DELLA DATA/ORA DI PRODUZIONE DEL FILE	14
5.6	DIMENSIONI “EXPLICIT” E “TYPED”	14
5.7	FATTI.....	14
5.8	EPILOGO	15
6	ESTRATTO DI UN FILE “DOCUMENTO ISTANZA”	15

1 Generalità

L'invio dei dati relativi alle segnalazioni antiriciclaggio aggregate (SARA) va effettuato tramite Internet secondo le seguenti due modalità, a scelta del segnalante:

- Data entry - consente la compilazione delle segnalazioni tramite un'interfaccia video ed effettua un controllo preliminare sulla correttezza dei dati immessi;
- Upload - consente l'inoltro ufficiale di segnalazioni contenute in file autonomamente prodotti dai segnalanti nel rispetto del formato previsto.

La presente documentazione raccoglie le istruzioni tecniche utili alla predisposizione delle segnalazioni da inviare tramite la funzione di Upload. Essa non è necessaria nel caso di invio di dati SARA tramite la funzione di Data entry.

Lo standard XBRL (eXtended Business Reporting Language) è stato adottato come formato elettronico da utilizzare per la descrizione e la trasmissione dei dati S.AR.A..

Il presente documento riporta:

- la descrizione concettuale, in termini di schema matriciale, dei contenuti della segnalazione;
- la tassonomia XBRL;
- l'associazione tra le strutture componenti la tassonomia e le relative Entità dello schema matriciale;
- le istruzioni per la costruzione dei documenti istanza XBRL e uno stralcio di esempio di un documento istanza XBRL per la rilevazione SARA.

Un documento istanza XBRL deve contenere i dati relativi ad una sola data di riferimento per un singolo segnalante.

1.1 Che cosa è XBRL

XBRL, acronimo per eXtended Business Reporting Language, è il protocollo con cui devono essere trasmesse le segnalazioni S.AR.A..

XBRL è un linguaggio basato su XML ed è uno standard internazionale per la rappresentazione e la trasmissione dell'informazione economica e finanziaria.

La specifica XBRL è sviluppata e presidiata nell'ambito di XBRL International, consorzio internazionale senza fini di lucro, di cui fanno parte aziende e istituzioni di vari paesi.

Informazioni dettagliate sullo standard possono essere reperite all'indirizzo

<http://www.xbrl.org>

2 Schema matriciale S.AR.A.

E' di seguito illustrato il modello segnaletico della rilevazione SARA. Ciò al fine di meglio descrivere la struttura delle informazioni presenti nello schema e la loro traduzione in strutture successivamente descritte nella tassonomia XBRL.

A tal fine sono riportati:

- la rappresentazione grafica dello schema, ottenuta utilizzando il modello Matriciale;
- la descrizione sintetica degli elementi presenti nello schema con il relativo datatype;
- la indicazione di quali elementi sono chiavi primarie della segnalazione;
- la corrispondenza tra strutture della tassonomia e delle entità.

DESCRIZIONE	IDENTIFICATIVO ENTITA'	TIP O	C O D I C E	D A T A	I N T E R N O	A B I C A B	D I P E N D E N Z A	C A B	P A E S E	C A B	C O M U N E	C A U S A L E	V A L U T A	S E G N O	S E T T O R I Z Z A Z I O N E	P A E S E	C A B	P A E S E	C A B	I M P O R T O	N U M E R O	O P E R A Z I O N I	N U M E R O	O P E R A Z I O N I
		S E G N A L A N T E	S E G N A L A N T E	R I F E R I M E N T O	D I P E N D E N Z A	S P O R T E L L O	D E L C L I E N T E	D E L C L I E N T E	D E L C L I E N T E	A G G R E G A T A	S E G N A L A Z I O N E	S E G N O	M O N E T A R I O	E C C O N O M I C A	C O N T R O P A R T E	C O N T R O P A R T E	C O N T R O P A R T E	C O N T R O P A R T E	I M P O R T O	C O N T R O P A R T E	T O T A L E	O P E R A Z I O N I	T O T A L E	O P E R A Z I O N I
Segnalazioni effettuate da Banche e Poste Italiane																								
Bonifici e giroconti da/verso Italia	SARA_BONIFICIBANCHE	02	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	086	X	X	X	X	X	X	X
Bonifici e giroconti da/verso estero	SARA_BONIFICIESTERI	02	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Operazioni diverse da bonifici e giroconti	SARA_ALTREOPERAZIONI	02	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	
Segnalazioni effettuate da intermediari non bancari																								
Bonifici e giroconti da/verso Italia	SARA_BONIFICIALTRIITA	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	086	X	X	X	X	X	X	
Bonifici e giroconti da/verso estero	SARA_BONIFICIALTRIESTERI	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Operazioni diverse da bonifici e giroconti	SARA_ALTREOPERAZIONALTRI	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X					X	X	X	X	X	

2.1 Composizione delle entità dello schema di segnalazione

Di seguito si riportano tutte le variabili (di classificazione e di misura) componenti lo schema segnaletico SARA, che sono condivise tra le varie entità. Per ogni variabile è indicato il nome presente nello schema segnaletico, l'identificativo della variabile e il relativo datatype (number, char, etc.).

Le variabili di misura sono rappresentate dall'importo totale e da quello della parte in contanti, dal contatore delle operazioni totali e di quelle eseguite in contanti (anche se solo parzialmente). Le restanti variabili costituiscono variabili di classificazione e sono le chiavi primarie con cui vengono memorizzati i dati.

Variabile dello Schema	Nome Variabile
TIPO SEGNALANTE	TIPO_SEGNALANTE
CODICE SEGNALANTE	CODICE_SEGNALANTE
DATA DI RIFERIMENTO	DATA_RIFERIMENTO
CODICE INTERNO DELLA DIPENDENZA	CODICE_INTERNO_DIP
ABICAB SPORTELLO	ABICAB_SPORTELLO
CAB COMUNE DELLA DIPENDENZA	COMUNE_DIP
PAESE DI RESIDENZA DEL CLIENTE	PAESE_RES_CLIENTE
CAB COMUNE DI RESIDENZA DEL CLIENTE	COMUNE_RES_CLIENTE
CAUSALE AGGREGATA	CAUSALE_AGGREGATA
VALUTA DELLA SEGNALAZIONE	CODICE_VALUTA
SEGNO MONETARIO	SEGNO_MONETARIO
SETTORIZZAZIONE SINTETICA ECONOMICA	SETTORIZ_SINT_ECON
PAESE DELLA CONTROPARTE	PAESE_CONTROPARTE
CAB COMUNE DELLA CONTROPARTE	COMUNE_CONTROPARTE
PAESE INTERMEDIARIO DELLA CONTROPARTE	PAESE_INTERM_CTRP
CAB COMUNE INTERM. DELLA CONTROPARTE	COMUNE_INTERM_CTRP
IMPORTO TOTALE	IMPORTO_TOT
IMPORTO TOATALE DI CUI IN CONTANTI	IMPORTO_TOT_CONTANTI
NUMERO TOTALE OPERAZIONI	NUMERO_TOT_OPER
NUMERO OPERAZIONI IN CONTANTI	NUMERO_OPER_CONT

Le sei entità coinvolte nello schema segnaletico sono:

- Segnalazioni effettuate da Banche e Poste Italiane
 1. Bonifici e giroconti da/verso Italia (**SARA_BONIFICIBANCHE**)
 2. Bonifici e giroconti da/verso estero (**SARA_BONIFICIESTERI**)
 3. Operazioni diverse da bonifici e giroconti (**SARA_ALTREOPERAZIONI**)
- Segnalazioni effettuate da intermediari non bancari
 1. Bonifici e giroconti da/verso Italia (**SARA_BONIFICIALTRIITA**)
 2. Bonifici e giroconti da/verso estero (**SARA_BONIFICIALTRIESTERI**)
 3. Operazioni diverse da bonifici e giroconti (**SARA_ALTREOPERAZIONALTRI**)

Esiste un'ulteriore entità che serve a rappresentare la segnalazione nulla. Questa entità possiede due variabili di classificazione (DATA_RIFERIMENTO e CODICE_SEGNALANTE) e una variabile di misura (IMPORTO_TOT) valorizzata con 0. Tale entità possiede l'identificativo (**SARA_SEGNNULLA**).

Ad ognuna delle suddette entità è associato un identificativo come riportato nello schema nella lista precedente e specificato nella lista precedente tra parentesi.

Ogni variabile dello schema è definita su uno specifico dominio di valori, che, a sua volta, è caratterizzato dall'aver un identificativo, un datatype di base ed eventualmente la lista di valori che lo compongono.

Per le variabili presenti nello schema, l'associazione con i relativi domini è riportata nella tabella seguente:

Variabile dello Schema	Sigla Dominio	DataType
TIPO_SEGNALANTE	TIPOSEGNALANTE	CHAR(2)
CODICE_SEGNALANTE	SEGNALANTE	CHAR(11)
DATA_RIFERIMENTO	DATA	DATE
CODICE_INTERNO_DIP	AUTODESCRIPTIVE	CHAR(6)
ABICAB_SPORELLO	ABICAB	NUMBER(12)
COMUNE_DIP	COMUNECTR	CHAR(6)
PAESE_RES_CLIENTE	STATOCH	CHAR(3)
COMUNE_RES_CLIENTE	COMUNECTR	CHAR(6)
CAUSALE_AGGREGATA	CAUSALEAGGREGATA	CHAR(2)
CODICE_VALUTA	VALUTASARA	CHAR(1)
SEGNO_MONETARIO	DAREAVERE	CHAR(1)
SETTORIZ_SINT_ECON	SETTORIZSINT	CHAR(3)
PAESE_CONTROPARTE	STATOCH	CHAR(3)
COMUNE_CONTROPARTE	COMUNECTR	CHAR(6)
PAESE_INTERM_CTRP	STATOCH	CHAR(3)
COMUNE_INTERM_CTRP	COMUNECTR	CHAR(6)
IMPORTO_TOT	NUMBER	NUMBER(15)
IMPORTO_TOT_CONTANTI	NUMBER	NUMBER(15)
NUMERO_TOT_OPER	NUMBER	NUMBER(6)
NUMERO_OPER_CONT	NUMBER	NUMBER(5)

3 Tassonomia XBRL

Una tassonomia è una collezione di XML-schema (files con estensione .xsd) e di relativi linkbases (files con estensione .xml che utilizzano la tecnologia xLink), suddivisi in template taxonomies, primary taxonomies e dimensional taxonomies.

3.1 Template taxonomy

La template taxonomy è la tassonomia principale dell'intero gruppo di files. Lo schema file corrispondente alla template taxonomy ha nome **t-SARA-2011-03-31.xsd**.

Detto schema-file include tutti gli altri file della tassonomia. Il suo nome deve essere referenziato all'interno del documento istanza XBRL .

Contiene la lista delle strutture di classificazione dei dati che corrispondono alle ENTITA' descritte nello schema segnaletico.

3.2 Primary taxonomy

La primary taxonomy contiene la definizione di tutte le misure previste per le entità che possono essere segnalate in SARA.

Lo schema file corrispondente alla primary taxonomy ha nome **p-SARA-2011-03-31.xsd**.

Per ogni entità è presente un elemento denominato F_<identificativo_entità> (ad esempio F_SARA_BONIFICIBANCHE)

Per ogni variabile di misura associata ad una entità è presente un elemento denominato come <nome_variabile>_SARA_<identificativo_entità> (ad esempio NUMERO_TOT_OPER_SARA_BONIFICIBANCHE).

All'interno della primary taxonomy SARA gli esempi riportati si dettagliano nel modo seguente:

```
<xsd:element name="F_SARA_BONIFICIBANCHE" id="p-SARA_F_SARA_BONIFICIBANCHE" type="xbrli:stringItemType" substitutionGroup="xbrli:item" abstract="true" nillable="true" xbrli:periodType="instant" />

<xsd:element name="NUMERO_TOT_OPER_SARA_BONIFICIBANCHE" id="p-NUMERO_TOT_OPER_SARA_BONIFICIBANCHE" type="xbrli:stringItemType" substitutionGroup="xbrli:item" abstract="false" nillable="true" xbrli:periodType="instant" />
```

3.3 Dimensional taxonomy

Ciascuna dimensional taxonomy contiene la definizione completa di uno specifico dominio e la dichiarazione di tutte le variabili definite su di esso. Per ogni dominio è stata definita una sigla dominio come riportato nella sezione precedente.

Lo schema file corrispondente alla generica dimensional taxonomy ha nome **d-*<sigla_dominio>*-2011-03-31.xsd**.

Ad es. lo schema-file della dimensional taxonomy relativa al dominio con sigla TIPOSEGNALANTE (tipo del segnalante) ha nome **d-TIPOSEGNALANTE-2011-03-31.xsd**.

In particolare, una dimensional taxonomy contiene:

- la definizione di un elemento per ogni valore previsto nel dominio il cui nome è **<sigla_dominio>_<valore_elemento>** (ad esempio TIPOSEGNALANTE_02)
- la definizione della variabile definita su quel dominio (ad esempio TIPO_SEGNALANTE).

Ad esempio esiste una sola variabile di classificazione definita sul dominio di "TIPOSEGNALANTE" che si chiama TIPO_SEGNALANTE e quindi la dimensional taxonomy **d-TIPOSEGNALANTE-2011-03-31.xsd** conterrà la definizione della variabile e dei valori degli elementi del dominio:

definizione di un elemento

```
<xsd:element name="TIPOSEGNALANTE_02" id="d-TIPOSEGNALANTE_02"
type="xbrli:stringItemType" substitutionGroup="xbrli:item" abstract="true"
nillable="true" xbrli:periodType="instant" />
```

```
<xsd:element name="TIPOSEGNALANTE_03" id="d-TIPOSEGNALANTE_03"
type="xbrli:stringItemType" substitutionGroup="xbrli:item" abstract="true"
nillable="true" xbrli:periodType="instant" />
```

```
<xsd:element name="TIPOSEGNALANTE_03" id="d- TIPOSEGNALANTE_03"
type="xbrli:stringItemType" substitutionGroup="xbrli:item" abstract="true"
nillable="true" xbrli:periodType="instant" />
```

definizione della variabile

```
<xsd:element name="TIPO_SEGNALANTE" id="d-TIPOSEGNALANTE_TIPO_SEGNALANTE"
type="xbrli:stringItemType" substitutionGroup="xbrldt:dimensionItem" abstract="true"
nillable="true" xbrli:periodType="instant" />
```

Per ogni file di tipo **d-*<sigla_dominio>*-2011-03-31.xsd** sono presenti due file XML correlati.

Il primo (**d-*<sigla_dominio>*-2011-03-31-definition.xml**) contiene la definizione dei domini in uso utilizzati nello schema, il secondo (**d-*<sigla_dominio>*-2011-03-31-label.xml**) contiene invece le descrizioni degli elementi del relativo dominio.

3.4 Common Primary taxonomy (p-common)

All'interno di ciascuna template taxonomy esiste una speciale primary taxonomy il cui schema-file è denominato **p-common.xsd**. Essa contiene la definizione di informazioni di tipo generale da includere in tutti i documenti istanza. Al momento l'unica informazione della specie ivi definita è TIMEPROD che dovrà essere valorizzata con la data/ora di produzione del documento istanza.

3.5 Typed dimensions taxonomy (d-ty)

All'interno di ciascuna template taxonomy esiste una speciale dimensional taxonomy il cui schema-file ha nome **d-ty-2011-03-31.xsd**. Essa contiene la definizione delle variabili di classificazione (coincidenti con le primary key dello schema delle entità) definite su domini per i quali non è possibile elencarne i valori (typed dimension). Un esempio è l'insieme dei possibili valori della variabile CODICE_INTERNO_DIP (stringa di caratteri che rappresentano il codice interno della dipendenza che non è noto a priori da Banca d'Italia).

```
<xsd:element name="CODICE_INTERNO_DIP" id="d-ty_CODICE_INTERNO_DIP"
type="xbrli:stringItemType" xbrldt:typedDomainRef="d-ty-2011-03-31.xsd#d-
ty_AUTODESCRIPTIVE" substitutionGroup="xbrldt:dimensionItem" abstract="true"
nillable="true" xbrli:periodType="instant" />
```

Il file **d-ty-2011-03-31-label.xml** riporta la descrizione degli elementi.

3.6 Utility dimensions taxonomy (d-util)

In generale all'interno di ciascuna template taxonomy esiste una speciale dimensional taxonomy che contiene la definizione della struttura di classificazione "vuota" (c.d. empty hypercube). Ciò accade nel caso di invio di una segnalazione SARA negativa.

3.7 Riepilogo Nome schema file / descrizione

NOME SCHEMA-FILE	DESCRIZIONE
t-SARA-2011-03-31.xsd	TEMPLATE TAXONOMY (RADICE TASSONOMIA XBRL) File iniziale della tassonomia SARA
t-SARA-2011-03-31-label.xml	Label linkbase della tassonomia SARA
p-SARA-2011-03-31.xsd	PRIMARY TAXONOMY Schema XML della primary taxonomy relativa alla rilevazione SARA
t-SARA-2011-03-31-definition.xml	Definition linkbase della tassonomia SARA contiene la definizione della composizione delle strutture di classificazione (la struttura di ogni entità dello schema in termini di attributi che costituiscono la chiave) e l'associazione tra strutture e variabili di misura, definite nel file p-SARA-2011-03-31.xsd (associazione tra attributi chiave e non chiave di ogni entità dello schema);
p-SARA-2011-03-31-label.xml	Label linkbase della primary taxonomy SARA
d-<sigla_dominio>-2011-03-31.xsd	Schema XML della dimensional taxonomy relativa al dominio <sigla_dominio>.
d-<sigla_dominio>-2011-03-31-definition.xml	Definition linkbase della dimensional taxonomy d-<sigla_dominio>-2011-03-31
d-<sigla_dominio>-2011-03-31.label.xsd	Label linkbase della dimensional taxonomy d-<sigla_dominio>-2011-03-31
d-ty-2011-03-31.xsd	Schema XML contenente la definizione delle "typed dimensions".
d-ty-2011-03-31-label.xsd	Label linkbase della dimensional taxonomy d-ty-2011-03-31.
p-common.xsd	Schema XML contenente la definizione del campo TIMEPROD

3.8 Corrispondenza tra strutture della tassonomia XBRL ed Entità

Per facilitare la rappresentazione di una tipica segnalazione SARA si riporta uno schema che mappa la lista delle strutture di classificazione dei dati con le corrispondenti entità dello schema segnaletico.

La lista delle strutture è contenuta nello schema-file principale della tassonomia (template taxonomy) dal nome **t-SARA-2011-03-31.xsd**.

Nome struttura nella template taxonomy	Entità dello schema segnaletico SARA	Identificativo Entità
//www.bancaditalia.it/uif/structure/HC-0001	Segnalazioni effettuate da Banche e Poste Italiane - Operazioni diverse da bonifici e giroconti	SARA_ALTREOPERAZIONI
//www.bancaditalia.it/uif/structure/HC-0002	Segnalazioni effettuate da intermediari non bancari - Operazioni diverse da bonifici e giroconti	SARA_ALTREOPERAZIONALTRI
//www.bancaditalia.it/uif/structure/HC-0004	Segnalazioni effettuate da Banche e Poste Italiane - Bonifici e giroconti da/verso estero	SARA_BONIFICIESTERI
//www.bancaditalia.it/uif/structure/HC-0005	Segnalazioni effettuate da Banche e Poste Italiane - Bonifici e giroconti da/verso Italia	SARA_BONIFICIBANCHE
//www.bancaditalia.it/uif/structure/HC-0006	Segnalazioni effettuate da intermediari non bancari - Bonifici e giroconti da/verso Italia	SARA_BONIFICIALTRIITA
//www.bancaditalia.it/uif/structure/HC-0007	Segnalazioni effettuate da intermediari non bancari - Bonifici e giroconti da/verso estero	SARA_BONIFICIALTRIESTERI
//www.bancaditalia.it/uif/domain/util/EmptyHypercube	Segnalazione Nulla	SARA_SEGNNULLA

4 Istanza XBRL

L'istanza XBRL è il file (avente estensione *xml*) che contiene i dati segnalati. In particolare, le informazioni relative ad uno specifico record di segnalazione vengono rappresentate in due costrutti diversi: i contesti e i fatti.

Il **contesto** contiene informazioni che identificano e descrivono compiutamente il fatto. In particolare, il contesto contiene:

- il codice del segnalante
- la data di riferimento della segnalazione
- i valori di tutte le variabili di classificazione che rappresentano le "primary key" previste dal modello delle entità dello schema segnaletico

Ogni contesto è univocamente identificato dall'attributo ID.

Il **fatto** è la rappresentazione di un valore per una certa misura.

All'interno del documento istanza, ogni fatto è legato al proprio contesto mediante l'utilizzo dell'attributo contextRef valorizzato con l'opportuno ID del contesto.

5 Istruzioni per la costruzione dei documenti istanza XBRL

Un documento istanza XBRL relativo alla tassonomia SARA è un file XML in cui sono riconoscibili le seguenti sezioni (in sequenza):

1. prologo e dichiarazione dei namespace-prefixes
2. riferimento al file iniziale della tassonomia (**t-SARA-2011-03-31.xsd**)
3. definizione dei "**contesti**" referenziati dai "fatti"
4. definizione delle "unità" referenziate dai "fatti"
5. Indicazione della data/ora di produzione del file
6. Dimensioni "explicit" e "typed"
7. "fatti"
8. epilogo

E' importante sottolineare che l'ordine delle componenti del file appena esposto è da rispettare obbligatoriamente per rendere il file istanza *compliant* con le specifiche.

Un file istanza che non rispetta tale struttura e relativo ordinamento viene scartato dal sistema come non conforme.

5.1 Prologo e dichiarazione namespace-prefixes

Il prologo e la dichiarazione dei namespace-prefixes per una segnalazione SARA è del tipo:

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<xbrli:xbrl
  xmlns:link="http://www.xbrl.org/2003/linkbase"
  xmlns:xlink="http://www.w3.org/1999/xlink"
  xmlns:iso4217="http://www.xbrl.org/2003/iso4217"
  xmlns:xbrldi="http://xbrl.org/2006/xbrldi"
  xmlns:ref="http://www.xbrl.org/2004/ref"
  xmlns:xbrli="http://www.xbrl.org/2003/instance"
  xmlns:t-SARA="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/t-SARA-2011-03-31"
  xmlns:d-CAUSALEAGGREGATA="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-
```

```

CAUSALEAGGREGATA-2011-03-31"
xmlns:d-DAREAVERE="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-
DAREAVERE-2011-03-31"
xmlns:d-SETTORISINT="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-
SETTORISINT-2011-03-31"
xmlns:d-TIPOSEGNALANTE="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-
TIPOSEGNALANTE-2011-03-31"
xmlns:d-VALUTASARA="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-
VALUTASARA-2011-03-31"
xmlns:d-ty="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-ty-2011-03-31"
xmlns:d-util="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-util-2011-03-
31"
xmlns:p-common="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/p-common"
xmlns:p-SARA="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/p-SARA-2011-03-31
>

```

5.2 Riferimento al file iniziale della tassonomia

Subito dopo il prologo (che contiene la dichiarazione dei namespace-prefixes), va inserito il riferimento al file iniziale della tassonomia nella seguente forma:

```

<link:schemaRef xlink:type="simple" xlink:href="t-SARA-2011-03-
31.xsd" />

```

5.3 Definizione dei "contesti" (codice segnalante, data di riferimento, etc.)

I "contesti" sono costrutti "XBRL" che contengono i seguenti oggetti:

- "entity" (obbligatorio) che riporta il codice del segnalante;
- "period" (obbligatorio) che riporta la data di riferimento della segnalazione nella forma **aaaa-mm-gg**;
- "scenario" (opzionale) che riporta le informazioni di classificazione (valori delle variabili "chiave") di ciascun fenomeno rilevato ("segnalazione").

In particolare lo scenario:

- è obbligatorio per le segnalazioni che prevedono variabili di classificazione;
- non deve essere riportato per le segnalazioni che non prevedono variabili di classificazione (segnalazioni negative).

In accordo a quanto previsto dalla specifica dello standard XBRL:

- ciascun contesto deve avere un ID univoco;
- non devono esserci due o più contesti identici nei contenuti con ID diversi.

Di seguito si riporta un esempio di contesto per una segnalazione SARA.

Es. Contesto con scenario contenente explicit dimensions e typed dimension (cfr. paragrafo relativo)

```
<xbrli:context id="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1">
  <xbrli:entity>
    <xbrli:identifier scheme="www.IDPARTNER.com">123456</xbrli:identifier>
  </xbrli:entity>
  <xbrli:period>
    <xbrli:instant>2011-06-30</xbrli:instant>
  </xbrli:period>
  <xbrli:scenario>
    <xbrldi:explicitMember dimension="d-TIPOSEGNALANTE:TIPO_SEGNALANTE">d-
TIPOSEGNALANTE:TIPOSEGNALANTE_02</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="d-CAUSALEAGGREGATA:CAUSALE_AGGREGATA">d-
CAUSALEAGGREGATA:CAUSALEAGGREGATA_2B</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="d-VALUTASARA:CODICE_VALUTA">d-
VALUTASARA:VALUTASARA_7</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="d-DAREAVERE:SEGNO_MONETARIO">d-
DAREAVERE:DAREAVERE_D</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:explicitMember dimension="d-SETTORIZSINT:SETTORIZ_SINT_ECON">d-
SETTORIZSINT:SETTORIZSINT_310</xbrldi:explicitMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:PAESE_CONTROPARTE">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>086</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:PAESE_INTERM_CTRP">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>086</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:PAESE_RES_CLIENTE">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>086</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:COMUNE_CONTROPARTE">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>032003</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:CODICE_INTERNO_DIP">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>123456</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:COMUNE_DIP">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>032003</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:ABICAB_SPORTELLO">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>1005003201</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:COMUNE_RES_CLIENTE">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>034009</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
    <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:COMUNE_INTERM_CTRP">
      <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>024000</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
    </xbrldi:typedMember>
  </xbrli:scenario>
</xbrli:context>
```

5.4 Definizione delle “unità” referenziate dai “fatti”

In generale nei documenti istanza vanno dichiarate due unità di misura: la prima relativa all'euro referenziata dai “fatti” contenenti quantità monetarie; la seconda relativa al “numero puro” referenziata dagli altri “fatti” numerici ¹:

```
<xbrli:unit id="EUR">
  <xbrli:measure>iso4217:EUR</xbrli:measure>
```

¹ Va notato che i “fatti” di tipo alfanumerico non devono referenziare nessuna unità di misura.

```
</xbrli:unit>
<xbrli:unit id="PURE">
<xbrli:measure>xbrli:PURE</xbrli:measure>
</xbrli:unit>
```

5.5 Indicazione della data/ora di produzione del file

Subito dopo i vari contesti va inserita l'informazione relativa alla data/ora di produzione del documento istanza. La data/ora va espressa nel formato: aaaa-mm-ggThh:mm:ss all'interno del tag TIMEPROD. L'elemento TIMEPROD deve referenziare un contesto senza scenario.

```
<p-common: TIMEPROD contextRef="CTX_F_SARA_PERIOD">2011-06-30T17:50:00
</p-common: TIMEPROD >
```

5.6 Dimensioni "explicit" e "typed"

In XBRL esistono due tipologie di variabili di classificazione (dimensioni, nella terminologia XBRL):

1. "explicit dimensions", sono tutte quelle variabili per le quali viene fornita nella tassonomia una codifica esplicita (lista dei valori ammessi);
2. "typed dimensions", sono tutte quelle variabili per le quali non viene fornita una codifica esplicita.

Entrambe le tipologie di dimensioni devono essere indicate all'interno dell'oggetto "scenario". Peraltro, la sintassi da utilizzare per descrivere le explicit dimensions è diversa da quella da utilizzare per le typed dimensions.

Il valore di una explicit dimension viene riportato con l'elemento <xbrldi:explicitDimension> secondo la seguente sintassi:

```
<xbrldi:explicitMember dimension="d-CAUSALEAGGREGATA:CAUSALE_AGGREGATA">d-
CAUSALEAGGREGATA:CAUSALEAGGREGATA_2B</xbrldi:explicitMember>
```

Il valore di una typed dimension deve essere riportato utilizzando l'elemento <xbrldi:typedMember.> secondo la seguente sintassi:

```
<xbrldi:typedMember dimension="d-ty:CODICE_INTERNO_DIP">
  <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>1234567890123</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
</xbrldi:typedMember>
```

5.7 Fatti

Vanno quindi elencati i valori delle varie misure (fatti) per ciascuna delle segnalazioni che si intendono includere nel documento istanza. Valgono le seguenti considerazioni:

- tutti i fatti riportati devono contenere l'attributo contextRef che punta all'ID del contesto previsto per la segnalazione;

- i fatti corrispondenti a misure monetarie (monetaryItemType) devono avere l'attributo unitRef="EUR" e l'attributo decimal="0";
- i fatti corrispondenti a misure numeriche (pureItemType) devono avere l'attributo unitRef="PURE" e l'attributo decimal="0";
- gli altri fatti non devono avere gli attributi unitRef e decimal.

Di seguito si riporta un esempio contenente diversi tipi di fatti

- **Misure monetarie:**

```
<p-SARA:IMPORTO_TOT_SARA_BONIFICIBANCHE decimals="0"
contextRef="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1" unitRef="EUR">5000</p-
SARA:IMPORTO_TOT_SARA_BONIFICIBANCHE>
<p-SARA:IMPORTO_TOT_CONTANTI_SARA_BONIFICIBANCHE decimals="0"
contextRef="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1" unitRef="EUR">500</p-
SARA:IMPORTO_TOT_CONTANTI_SARA_BONIFICIBANCHE>
```

- **Misure numeriche:**

```
<p-SARA:NUMERO_TOT_OPER_SARA_BONIFICIBANCHE decimals="0"
contextRef="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1" unitRef="PURE">10</p-
SARA:NUMERO_TOT_OPER_SARA_BONIFICIBANCHE>
<p-SARA:NUMERO_OPER_CONT_SARA_BONIFICIBANCHE decimals="0"
contextRef="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1" unitRef="PURE">2</p-
SARA:NUMERO_OPER_CONT_SARA_BONIFICIBANCHE>
```

5.8 Epilogo

Una istanza XBRL si conclude con il seguente testo:

```
</xbrli:xbrl>
```

6 Estratto di un file “documento istanza”

Di seguito si riporta solo a fini di esempio un estratto di un file di istanza XBRL per la segnalazione SARA.

Stralcio relative al prologo e dichiarazione dei namespace-prefixes

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>

<xbrli:xbrl xmlns:link="http://www.xbrl.org/2003/linkbase"
xmlns:xlink="http://www.w3.org/1999/xlink"
xmlns:iso4217="http://www.xbrl.org/2003/iso4217"
xmlns:xbrldi="http://xbrl.org/2006/xbrldi" xmlns:ref="http://www.xbrl.org/2004/ref"
xmlns:xbrli="http://www.xbrl.org/2003/instance" xmlns:t-
SARA="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/t-SARA-2011-03-31" xmlns:d-
CAUSALEAGGREGATA="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-CAUSALEAGGREGATA-2011-
03-31" xmlns:d-DAREAVERE="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-DAREAVERE-2011-
03-31" xmlns:d-SETTORISINT="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-
SETTORISINT-2011-03-31" xmlns:d-
TIPOSEGNALANTE="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-TIPOSEGNALANTE-2011-03-
31" xmlns:d-VALUTASARA="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-VALUTASARA-2011-
03-31" xmlns:d-ty="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-ty-2011-03-31"
xmlns:d-util="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/d-util-2011-03-31" xmlns:p-
common="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/p-common" xmlns:p-
SARA="http://www.bancaditalia.it/uif/xbrlTaxonomy/p-SARA-2011-03-31">
```

Riferimento al file iniziale della tassonomia (t-SARA-2011-03-31.xsd)

```
<link:schemaRef xlink:type="simple" xlink:href="t-SARA-2011-03-31.xsd" />
```

Definizione dei "contesti" e delle "unità" referenziati dai "fatti"

```
<xbrli:context id="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1">
  <xbrli:entity>
    <xbrli:identifier
      scheme="http://www.bancaditalia.it/uif">123456</xbrli:identifier>
    </xbrli:entity>
    <xbrli:period>
      <xbrli:instant>2011-06-30</xbrli:instant>
    </xbrli:period>
    <xbrli:scenario>
      <xbrldi:explicitMember
        dimension="d-TIPOSEGNALANTE:TIPO_SEGNALANTE">d-
        TIPOSEGNALANTE:TIPOSEGNALANTE_02</xbrldi:explicitMember>
      <xbrldi:explicitMember
        dimension="d-CAUSALEAGGREGATA:CAUSALE_AGGREGATA">d-
        CAUSALEAGGREGATA:CAUSALEAGGREGATA_2B</xbrldi:explicitMember>
      <xbrldi:explicitMember
        dimension="d-VALUTASARA:CODICE_VALUTA">d-
        VALUTASARA:VALUTASARA_7</xbrldi:explicitMember>
      <xbrldi:explicitMember
        dimension="d-DAREAVERE:SEGNO_MONETARIO">d-
        DAREAVERE:DAREAVERE_D</xbrldi:explicitMember>
      <xbrldi:explicitMember
        dimension="d-SETTORISINT:SETTORIZ_SINT_ECON">d-
        SETTORISINT:SETTORISINT_310</xbrldi:explicitMember>

      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:PAESE_CONTROPARTE">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>086</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:PAESE_INTERM_CTRP">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>086</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:PAESE_RES_CLIENTE">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>086</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:COMUNE_CONTROPARTE">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>032003</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:CODICE_INTERNO_DIP">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>123456</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:COMUNE_DIP">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>032003</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:ABICAB_SPORTELLO">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>1005003201</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:COMUNE_RES_CLIENTE">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>034009</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
      <xbrldi:typedMember dimension="d-ty:COMUNE_INTERM_CTRP">
        <d-ty:AUTODESCRIPTIVE>024000</d-ty:AUTODESCRIPTIVE>
      </xbrldi:typedMember>
    </xbrli:scenario>
  </xbrli:context>

  <xbrli:context id="CTX_F_SARA_PERIOD">
    <xbrli:entity>
      <xbrli:identifier
        scheme="http://www.bancaditalia.it/uif">123456</xbrli:identifier>
      </xbrli:entity>
      <xbrli:period>
        <xbrli:instant>2011-06-30</xbrli:instant>
```

```
</xbrli:period>
</xbrli:context>

<xbrli:unit id="EUR">
  <xbrli:measure>iso4217:EUR</xbrli:measure>
</xbrli:unit>
<xbrli:unit id="PURE">
  <xbrli:measure>xbrli:pure</xbrli:measure>
</xbrli:unit>
```

Indicazione della data/ora di produzione del file

```
<p-common:TIMEPROD contextRef="CTX_F_SARA_PERIOD">2011-06-30T17:50:00</p-
common:TIMEPROD>
```

"Fatti"

```
<p-SARA:IMPORTO_TOT_SARA_BONIFICIBANCHE decimals="0"
contextRef="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1" unitRef="EUR">5000</p-
SARA:IMPORTO_TOT_SARA_BONIFICIBANCHE>
  <p-SARA:NUMERO_TOT_OPER_SARA_BONIFICIBANCHE decimals="0"
contextRef="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1" unitRef="PURE">10</p-
SARA:NUMERO_TOT_OPER_SARA_BONIFICIBANCHE>
  <p-SARA:IMPORTO_TOT_CONTANTI_SARA_BONIFICIBANCHE decimals="0"
contextRef="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1" unitRef="EUR">500</p-
SARA:IMPORTO_TOT_CONTANTI_SARA_BONIFICIBANCHE>
  <p-SARA:NUMERO_OPER_CONT_SARA_BONIFICIBANCHE decimals="0"
contextRef="CTX_F_SARA_BONIFICIBANCHE1" unitRef="PURE">2</p-
SARA:NUMERO_OPER_CONT_SARA_BONIFICIBANCHE>
```

Epilogo

```
</xbrli:xbrl>
```